

Akin, la Turchia e il genocidio armeno

Cineasta tedesco di origini turche a Lecce per Ulivo d'oro



(ANSA) - ROMA, 15 APR - "La Turchia non è pronta ad accettare il suo genocidio.

La reazione del governo al Papa è stata aggressiva e insensibile, perché ci sono le elezioni: Erdogan vuole cambiare la Costituzione e portare tutto sul piano della guerra di religione cristiani-musulmani".

Lo dice il regista tedesco di origine turca Fatih Akin, al Festival del cinema europeo di Lecce, dove riceve l'Ulivo d'oro alla carriera prima della proiezione del suo ultimo film, Il padre, in cui parla proprio del genocidio armeno.

15 APRILE 2015